

**SCHEDA «INT2»: STOCCAGGIO RIFIUTI CONTO TERZI<sup>1</sup>**

Qualifica professionale e nominativo del responsabile tecnico dello stoccaggio rifiuti conto terzi

**Qualifica professionale di responsabile tecnico per aziende di gestione rifiuti  
Ing. Comunale Luigi**

Codice CER <sup>2</sup>	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato		Destinazione <sup>3</sup>	Tempo di permanenza massimo
					t	m <sup>3</sup>		
02 01 06	Rifiuti speciali non pericolosi	Feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	Raccolta presso strutture private e/o pubbliche	F2	0÷1000		R13	72 h
02 03 04	Rifiuti speciali non pericolosi	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Raccolta presso strutture private e/o pubbliche	F2	500÷3.500		R13	72 h
20 01 08	Rifiuti urbani non pericolosi	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	Raccolta differenziata	F2	29.000÷34.000		R13	72 h
20 02 01	Rifiuti urbani non pericolosi	Rifiuti biodegradabili	Raccolta differenziata	F2	0÷5000		R13	72 h
20 03 02	Rifiuti urbani non pericolosi	Rifiuti dei mercati (frazione biodegradabile)	Raccolta differenziata	F2	0÷3000		R13	72 h

**MODALITÀ DI CONTROLLO E ACCETTAZIONE RIFIUTI**

Descrizione delle attrezzature ausiliarie e dei laboratori analitici presenti presso l'impianto, con illustrazione della strumentazione e delle figure professionali per il controllo di qualità/quantità dei rifiuti accettati

<sup>1</sup> - Questa scheda deve essere compilata nei casi specificati nella nota "9" del modello di domanda.<sup>2</sup> - Per i rifiuti pericolosi riportare l'asterisco che li contraddistingue.<sup>3</sup> - Indicare la destinazione dei rifiuti con riferimento esplicito alle sigle degli Allegati B e C alla parte IV del D.Lgs. 152/06.

Ditta richiedente C.E.A. CONSORZIO ENERGIE ALTERNATIVE S.p.A.	Sito di Caivano (NA), Località Sanganiello, Strada Provinciale 498 km 17,7
Presso l'impianto non è presente alcun laboratorio	
<p>Modalità analitiche ed in generale criteri di accettazione dei rifiuti da stoccare, loro modalità realizzative, sistemi di registrazione e codifica dei dati prima che il rifiuto giunga materialmente all'impianto il responsabile di gestione provvede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ ad acquisire un'analisi completa del rifiuto;</li> <li>○ a richiedere al Produttore informazioni inerenti al settore industriale e il ciclo produttivo che lo ha generato;</li> <li>○ a svolgere eventualmente un'ispezione visiva del rifiuto presso il Produttore;</li> <li>○ a svolgere eventualmente un'analisi di un campione preliminare "rappresentativo" del rifiuto da gestire avvalendosi di laboratori esterni certificati SINAL.</li> </ul> <p>In questa fase (denominata generalmente fase di omologa del rifiuto), qualora si ritenga necessario è possibile prevedere anche dei carichi di prova, normalmente da uno a tre, necessari per una valutazione qualitativa del rifiuto; tale possibilità si ritiene indispensabile specialmente in assenza di campione preliminare.</p> <p>Definita favorevolmente la fase di omologa del rifiuto si può pianificare la consegna dei rifiuti all'impianto da parte del Trasportatore. Da un punto di vista formale, la consegna del rifiuto avviene contestualmente allo scarico del mezzo di trasporto ed alla firma con data della presa in carico, da parte del Destinatario, sul Formulario di identificazione che accompagna il trasporto dei rifiuti (oppure sulla scheda SISTRI)</p> <p>L'accettazione è di solito preceduta da una verifica qualitativa effettuata sul carico ricevuto; questa potrà essere di due tipi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ <b>Accettazione rapida:</b> ha lo scopo di capire la conformità del carico con quanto conosciuto del rifiuto (dai carichi precedenti o dall'omologa iniziale attraverso un controllo visivo del rifiuto; tale operazione avviene in una apposita area di accettazione realizzata al coperto e munita di pavimentazione con getto di calcestruzzo. Tale area è individuata all'interno del "Capannone A".</li> <li>○ <b>Analisi approfondita:</b> in questi casi il rifiuto viene scaricato e stoccato separatamente; il carico pertanto è accettato con riserva nell'attesa dell'esito.</li> </ul> <p>Come anticipato, tali verifiche devono essere raggruppate in apposite procedure di accettazione e devono riguardare anche la verifica della presenza e della corretta compilazione dei documenti e dei formulari di accompagnamento, oltre che della corrispondenza tra documentazione di accompagnamento e i contenitori o rifiuti conferiti mediante controllo visivo.</p>	
Indicazione di controlli analitici sistematici condotti presso laboratori esterni	
Per le analisi la società C.E.A. CONSORZIO ENERGIE ALTERNATIVE S.p.A. si rivolge a laboratori esterni accreditati SINAL.	
Precauzioni adottate nella manipolazione dei rifiuti ed in generale misure previste per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente	
I rifiuti, tutti di natura non pericolosa, sono stoccati alla rinfusa all'interno del capannone di conferimento e messa in riserva e disposti raggruppamenti separati; tale capannone ha una superficie pari a 704,48 m <sup>2</sup> , un'altezza utile di 8 m ed un volume di circa 7.330 m <sup>3</sup> . Il capannone, inoltre, è dotato di sistema di nebulizzazione per la diffusione deodorante e di insetticida e di biofiltro per la rimozione di odori.	